ARSENICO, Al Senato è attivo un 'soccorso rosso e sardo' per il Governo Gentiloni

Date : 15 Dicembre 2016



Si era già distinto in occasione del **referendum sulla Riforma costituzionale renziana**, fondando insieme ad un *‘compagno’* di schieramento, *Dario Stefàno*, i *"Liberi comitati del So":* un non troppo coraggioso fronte del *‘forse’*, così da non schierarsi ufficialmente. Atteggiamento prudente attuato anche da un suo sodale, il *sindaco di Cagliari*, **Massimo Zedda**, tanto che oggi nessuno potrebbe dire con certezza cosa abbiano votato il *4 dicembre*, sia il *Primo cittadino* che il senatore **Luciano Uras**.

Arrivato in *Senato* con la **maglia vendoliana**, dopo lo smembramento di *Sel*, **Uras** ha deciso di iscriversi al *Gruppo Misto* non condividendo la scelta di alcuni colleghi, come il deputato sardo **Michele Piras**, che invece hanno visto con favore la nascita di *Sinistra Italiana*, e si deve essere particolarmente **affezionato alla posizione del *'forse'***, così durante il suo intervento in *Senato*, in occasione della **fiducia al Governo Gentiloni**, ha pronunciato un altro 'So': “*Avremmo potuto lucrare sulle posizioni politiche sostenute in questi anni di opposizione, accomodarci tra coloro che gridano vittoria e rispondere no alla chiamata di responsabilità e di condivisione”.* Invece, *“stiamo valutando, riflettendo sul valore del nostro voto, che sarebbe contro corrente e non conformista. Stiamo valutando su quanto potrebbe tradursi nell'innesco della necessaria rivitalizzazione del campo progressista, interpretato non come uno sterile prolungamento della storia della sinistra italiana, ma come uno spazio partecipato per la costruzione di un futuro sicuro, di migliori condizioni di vita, di più giustizia sociale”.* Affidando la scelta del suo voto alle parole del nuovo Premier: *"Ascolteremo con attenzione la sua replica"*.

A quanto pare, **Paolo Gentiloni** deve averlo convinto, forse anche grazie ai trascorsi giovanili che, dall’alto della sua nobiltà familiare, lo hanno portato a militare nei ranghi rivoluzionari del *Movimento studentesco*, e, **non essendoci il voto segreto**, tutti hanno potuto vedere **un convinto senatore Uras votare la fiducia**, consapevole che questa sia *“una legislatura difficile, politicamente complicata, dove momenti alti di responsabilità istituzionale si sono, purtroppo, miscelati con i più censurabili egoismi di personale politico vecchio e nuovo. Noi abbiamo rispetto per il nostro popolo. Abbiamo difeso in*

quest'Aula e nel Paese la sua sovranità. Siamo gente che ha radici, che rappresenta donne e uomini veri, in carne e ossa", convinto, insomma, di rappresentare gli **elettori sardi di Sel**.

Al di là del *'voto contingente'*, dietro questa (*a prima vista incomprensibile*) scelta c'è l'obiettivo (*questa volta comprensibile*) di **garantirsi un futuro politico** da parte di alcuni transfughi sardi di Sel (*Uras e Zedda in testa*), che guardano gaudenti il **progetto politico dell'ex sindaco di Milano, Giuliano Pisapia**, *"Campo Progressista",* del quale i succitati saranno inevitabilmente i leader regionali, potendo perciò mantenere cariche e prospettare candidature, **senza dover recitare il ruolo dei 'duri e puri' alla sinistra del Pd**. Infatti, il nuovo partito prevede di sostenere un *centrosinistra riformista*, cercando di **drenare i voti** che altrimenti, senza *'frangiflutti'* a sinistra, andrebbero ai ribelli di *"Sinistra Italiana"* (Fassina) o di *"Possibile"* (Civati).

Comunque, l'**infatuazione per l'ex Primo cittadino milanese** era già stata ampiamente manifestata ai tempi del Comitato del 'So': *"Ci iscriviamo allo stesso partito di Pisapia, quello che non accetta che il confronto sulla revisione costituzionale, si trasformi in uno scontro mortale tra le diverse anime del campo democratico e progressista, a danno della prospettiva di un governo avanzato del paese, nel più ampio interesse popolare*". Ora il **senatore Uras si trova in maggioranza** e chissà se la **Sardegna** riuscirà a strappare almeno un sottosegretario.

Arsenico

(admaioramedia.it)